

La politica, gli scenari

 L'intervista **Marcello De Rosa**

Luisa Conte

Lei dal 28 novembre è il presidente facente funzioni della Provincia di Caserta. Come ha trovato l'Ente e come lo lascia?

«Ho trovato un Ente in estrema difficoltà, anzitutto organizzativa. Ho tentato di mettere un po' di ordine e credo di esserci riuscito, nonostante il poco tempo a disposizione. Abbiamo recuperato finanziamenti che rischiavano di andare persi e rimesso in moto progetti accantonati. Parlo soprattutto di edilizia scolastica e viabilità. La situazione venutasi a creare alla fine dello scorso anno aveva spiazzato un po' tutti, a partire dai dipendenti, che devo ringraziare per essersi rimboccato le maniche e aver "riacceso" il motore della Provincia. Ecco, lascio un Ente con il motore revisionato e pronto a ripartire, anzi che è già ripartito».

Vuole stilare un bilancio di questi quasi sette mesi di governo?

«Il bilancio è sicuramente positivo. Ho dovuto riorganizzare i settori e la macrostruttura dell'Ente perché rischiava di non essere più efficiente. Abbiamo definito la stabilizzazione degli operai forestali attesa da trent'anni, espletato i concorsi per sorveglianti stradali e quello relativo agli addetti alle attività museali per il Museo Campano di Capua. E ancora, è in espletamento il concorso relativo agli addetti ai servizi amministrativi riservato alle categorie protette, un obbligo di legge cui finalmente la Provincia ottempererà. Ci siamo presi la responsabilità di avviare l'internalizzazione dell'Agis, riaprire il ponte di Cancello ed Arnone, avviare i lavori di quello Brezza-Grazzanise. E poi siamo ripartiti con tutti i progetti sulle scuole finanziati dal Pnrr, con l'innovativo progetto di Landfill Mining presentato ufficialmente a Carditello con la Regione, e con la manutenzione sulle nostre strade grazie anche a Terra di Lavoro Spa. Senza dimenticare l'ambiente con il nostro mare e i nostri fiumi: dal progetto dei battelli spazzamare al Contratto di fiume Volturone. Ma soprattutto ho inteso restituire alla Provincia il suo ruolo di coordinamento».

Come?

«Provincia, una bella sfida ma punto su Colombiano»

► Il presidente: «Mi candido alle Regionali con i Moderati e il centrosinistra»

► «Lascio l'ente con il motore revisionato recuperate risorse e progetti riavviati»



LA FASCIA AZZURRA Il presidente facente funzioni Marcello De Rosa



REGISTRATE CRITICITÀ PER IL TRASLOCO AL CORSO TRIESTE NELL'ULTIMO CONSIGLIO SI DISCUTERA' DELIBERA SULL'AGIS



STADIO PINTO, NOI DISPONIBILI MA ABBIAMO CHIESTO GARANZIE CHE I LAVORI NON INFICERANNO SUL "PALAPICCOLO"

«Abbiamo lavorato per i Comuni e con i Comuni, per il territorio, per la nostra gente, senza guardare vessilli e appartenenze politiche. Abbiamo collaborato con tutti gli amministratori che hanno mostrato di avere a cuore l'interesse dei cittadini».

A che punto è il piano di trasloco della Provincia a corso Trieste?

«Sono sorte delle criticità nel corso dei lavori di ristrutturazione che non erano prevedibili, riguardanti la caldaia e la portata dell'acqua. Inoltre, c'è stato un errore con la fornitura delle macchine di condizionamento/riscaldamento che sono state rimandate indietro non essendo quelle previste dal progetto. Stiamo tentando di risolvere tutto il prima possibile e sbloccare il cantiere».

Per il nuovo stadio Pinto re-

sta il nodo della strada da costruire alle spalle della nuova curva nord e del "PalaPiccolo" che è della Provincia. A che punto si è? Sono stati superati i problemi tecnici?

«In tutti i tavoli tecnici svoltisi finora sul progetto dello stadio Pinto la Provincia ha sempre garantito la più ampia disponibilità possibile per arrivare all'ambizioso traguardo. Abbiamo soltanto chiesto che la nuova strada non danneggiasse in alcun modo il "PalaPiccolo", ristrutturato da pochissimo con impegno e risorse importanti, e che i lavori previsti non inficiassero in alcun modo l'omologazione del Palazzetto dello sport per la serie A e per 2.100 posti. Nessun problema tecnico, solo la richiesta di legittime garanzie».

Domani si terrà l'ultimo consiglio provinciale da lei pre-

sieduto. Prevede un clima conciliante o ci sono criticità all'interno dei gruppi consiliari?

«Ultima seduta con temi importanti. Avremo un consiglio provinciale rinnovato per la sostituzione di quattro consiglieri decaduti. Sarà quindi un Consiglio di assestamento. Una delle delibere più importanti è sicuramente quella relativa all'internalizzazione dell'Agis: l'agenzia per gli impianti sportivi diventerà parte del settore Patrimonio e ciò ci consentirà di risparmiare somme importanti che potremo così reinvestire per le strutture sportive».

Il 27 giugno sarà nominato il nuovo presidente. Tre i candidati, lei ha una preferenza?

«I candidati sono tutti ottimi amministratori che conoscono bene il territorio e le sue criticità. Sarà una bella sfida. Chiunque sarà il nuovo presidente troverà in me la massima disponibilità e collaborazione. Per quanto mi riguarda ho scelto di sostenere apertamente Anacleto Colombiano, sindaco di San Marcellino».

Il suo nome è tra i possibili candidati alle Regionali. Lo conferma. È in quale formazione?

«Sarò sicuramente candidato alle Regionali all'interno della coalizione dei Moderati e del centrosinistra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ospedale di Caserta

Genetica medica, attivazione ambulatorio e consulenze

Un ambulatorio di genetica medica è stato attivato dall'Azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta. A disposizione dei pazienti ci saranno un medico specialista ed una equipe dedicata a studiare, prevenire e gestire le malattie genetiche, delineando ereditarietà, rischio riproduttivo e implicazioni cliniche per l'individuo e la sua famiglia, attraverso l'approfondimento diagnostico e il ricorso a trattamenti personalizzati. È Francesco Fioravanti Passaretti il medico genetista afferente all'Unità operativa di Laboratorio di Genetica Medica, guidato dal direttore Maddalena Schioppa, sia per i

degenzi che per gli utenti ambulatoriali. Dall'Oncogenetica, riservata ai pazienti con sospetta predisposizione oncologica, alla consulenza genetica post e pre natale, dedicata ai pazienti con sospetta malattia genetica e ai loro familiari: l'intento della direzione strategica aziendale guidata dal manager Gaetano Gubitosa è di supportare le attività di diagnosi e terapia delle altre Unità operative aziendali, con particolare riferimento ai Gom, Gruppi oncologici multidisciplinari, per i quali la genetica medica può contribuire, attraverso diagnosi personalizzate, alla definizione di trattamenti

terapeutici a misura di paziente, nonché rispondere al bisogno assistenziale richiesto dalla cittadinanza sul proprio territorio, evitando la migrazione in altri luoghi di cura. Alle prestazioni ambulatoriali si accede con ricetta del medico di medicina generale o del pediatra di libera scelta e previa prenotazione da effettuare chiamando al call center 0823.1761547 da telefono fisso e mobile o presso il Cup dell'edificio Bp il Cup unico della Regione Campania, collegandosi online al Portale Salute del Cittadino o all'App Campania in Salute.

Ornella Mincione

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA MOBILITAZIONE Delegazione di lavoratori a Napoli

LA VERTENZA

Giuseppe Miretto

Dramma di inizio estate: il tempo per i 122 lavoratori della Softlab è già scaduto. Ieri, si è tenuto un difficile confronto con l'assessore regionale al lavoro Antonio Marchiello. Non ci sono risposte certe per il percorso di ricollocazione occupazionale collettiva e nemmeno traccia delle politiche di incentivo regionale che dovrebbero facilitare, sotto forma di sgravi contributivi e fiscali, i percorsi di assunzione per le aziende. Si naviga a vista. Al momento, per i segretari provinciali di Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil, Failms, Usb non ci sono «atti, politiche e trattative a sostegno alla ricerca di lavoro». È stato un giorno amarissimo quello vissuto presso la sede del-

la giunta regionale: i sindacati hanno abbandonato il sentiero della semplice protesta per «proporre un calendario vincolante di appuntamenti per scongiurare i licenziamenti». L'unico spiraglio si è aperto per il personale di Tech-Rain ricollocati in Softlab e per i quali Marchiello si è fatto garante di sollecitare le procedure di accesso alla cig. Sempre Marchiello, accogliendo le sollecitazioni dei lavoratori, si è assunto l'impegno di fissare con il Ministero dell'Indu-

stria e del Made in Italy un «vertice urgente sui percorsi di ricollocazione collettiva promessi dal Mimit». Al momento, l'attività di monitoraggio di Sviluppo Italia, dei Centri per l'Impiego e della Regione non hanno prodotto risultati apprezzabili: tutto è fermo ai colloqui per 47 unità presso il Centro per l'Impiego. E dall'ennesima profilazione avrebbe potuto far scaturire al massimo 16 assunzioni. Decisamente troppo poco.

LE SIGLE

Per i sindacati la «crisi è alla vigilia del punto di non ritorno». «Senza facili allarmismi - dice Antonio Viggiano di Failms - ma con sano realismo e con calendario alla mano, contabilizzando la lunga pausa estiva e i tempi delle concomitante campagna elettorale per le Regionali di fine novembre, è disponibi-

le poco più di un mese per intravolare trattative e trovare delle soluzioni». In più, anche il tavolo con Confindustria e Regione è stato subordinato al rinnovo dei quadri dirigenti degli industriali casertani. Marchiello ha rassicurato che l'azione della Regione non subirà stop elettorali».

Ma ora non si può continuare confidando su ipotesi, tentativi e generose promesse. Non è più remoto il rischio che i lavoratori siano licenziati a fine dicembre e collocati in Naspi. Per questo, i sindacati vogliono entrare nella cabina di regia e condurre le trattative con gli imprenditori «poiché unici depositari delle urgenze e delle necessità che affliggono i lavoratori». Al netto delle vacanze estive e delle elezioni si può contare al massimo su «otto settimane di trattative». Resta un'unica strada ancora aperta: un tavolo permanen-

te per avviare interlocuzioni non solo con i singoli imprenditori ma anche «con il bacino di imprese operative sul distretto industriale casertano e campano». Il pressing dei sindacati aumenta. Strappato a Marchiello l'impegno di avviare una interlocuzione permanente con Confindustria e le imprese del territorio come Getra, Seri e Time.

L'unica via d'uscita è un'azione di mediazione della Regione. I numeri sono impietosi: fino ad oggi, sono state presentate (in sede ministeriale) solo 49 poste di lavoro. E di queste ben 37 a tempo determinato e appena 12 a tempo indeterminato. Molte le offerte non pertinenti ai profili professionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESIDIO A NAPOLI E INCONTRO CON MARCHIELLO L'APPALLO: «SUBITO TRATTATIVE CON IMPRENDITORI»